

Moige, il 19 novembre udienza finale della class action contro Meta e TikTok al Tribunale di Milano

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? GiovedÃ¬ 19 novembre alle 11:30, il Tribunale delle Imprese di Milano terrÃ lâ??udienza finale del procedimento n. 29994/2025, promosso dal Movimento Italiano Genitori (Moige) e da alcune famiglie contro Meta (Facebook e Instagram) e TikTok. Lâ??udienza cade il giorno prima del 20 novembre, anniversario della Convenzione Onu sui diritti dellâ??infanzia del 1989. Il ricorso, si legge in un anta del Moige, Ã¨ stato depositato il 24 luglio 2025 ai sensi dellâ??art. 840-sexiesdecies c.p.c. Non chiede risarcimenti. Si chiede ai giudici di ordinare alle piattaforme di cambiare ciÃ² che offrono creando rischi disagi e dipendenze ai minori: una verifica reale dellâ??etÃ , al posto della semplice autodichiarazione, con divieto di accesso sotto i 16 anni, consenso dei genitori per la fascia 13-16, divieto assoluto sotto i 13anni; lâ??eliminazione dei meccanismi che creano dipendenza, come scroll infinito, autoplay e raccomandazioni algoritmiche pensate per massimizzare il tempo di permanenza; unâ??informazione chiara sui rischi per la salute, un â??bugiardinoâ?? dei social sul modello di quello dei farmaci. Secondo una stima di Moige su dati Istat, oltre 3,5 milioni di bambini tra i 7 e i 16 anni usano le piattaforme in violazione del divieto. Con i genitori, i coinvolti sarebbero oltre 10 milioni di italiani. Le parti hanno depositato memorie e repliche tra giugno e ottobre. Il 19 novembre il collegio ascolta le parti per lâ??ultima volta, prima del pronunciamento. I tempi della decisione non sono noti e non Ã¨ certo che arrivi nello stesso giorno.

Il ricorso si fonda su decine di studi internazionali raccolti e approfonditi dai professori Tonino Cantelmi e Marta Cacciotti, dove ricordano che la corteccia prefrontale matura solo verso i 25 anni, e quindi bambini e adolescenti hanno meno difese davanti ad algoritmi progettati per trattenere lâ??attenzione. A questo si aggiunge la perizia di informatica forense di Paolo Dal Checco sulla profilazione. I promotori citano anche le varie condanne americane tra cui quelle di Los Angeles e del New Mexico. â??Confidiamo che la giustizia del tribunale di Milano faccia prevalere la tutela dei bambini sui rischi e danni provocati dagli algoritmi delle piattaforme. I genitori che con i loro figli sono parte lesa dal comportamento irresponsabile delle piattaforme social chiedono al tribunale tutela e sicurezza per la salute dei loro figliâ?•, ha dichiarato Antonio Affinita direttore generale Moige.

â??Seguiamo questo procedimento con grande attenzione â?? dichiara Stefano Crico, presidente dellâ??Epa â?? European parentâ??s association che rappresenta con le sue 30 associazioni aderenti

oltre 100 milioni di genitori in Ue â?? Il suo esito potrÃ avere ricadute importanti anche a livello europeo sulla tutela dei minori sui social network. Le famiglie di tutta Europa chiedono regole chiare ed efficaci, e piattaforme che si assumano le proprie responsabilitÃ verso i piÃ¹ giovaniâ?•. Lâ??Epa, cui il Moige Ã¨ componente, che ha celebrato la scorsa settimana la sua assemblea generale a Berlino ribadisce il proprio impegno a favore di un ambiente digitale sicuro per bambini e adolescenti. ContinuerÃ a sostenere, in sede europea, le iniziative che mettono al centro il benessere dei minori e il ruolo educativo dei genitori.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 16, 2026
Autore
redazione